

# MERCURIALE

La Mercuriale viene stampata in 10.000 copie e raggiunge tutti gli operatori interessati alla produzione e vendita dei grandi vini romagnoli.

NOVEMBRE 1969 / V / 11

## ROMAGNOLA

Pubblicazione periodica di informazione sui vini romagnoli a denominazione d'origine - Inserzioni: L. 500 per mm colonna; in abbonamento da convenirsi. Prezzo L. 50 - Abbonamento: annuo L. 550; sostenitore L. 5.000 - Spedizione gratuita agli aderenti ETVR ed agli interessati alla valorizzazione dei vini a d.o.

La concorrenza sleale anche

## IN GERMANIA

Ecco cosa scrive un importatore.

Le altre regioni godono i vantaggi della legge 930, la Romagna no: quindi è una legge ingiusta.

In qualità di importatore del Sangiovese di Romagna e difensore della qualità del prodotto, mi permetto segnalare all'Ente Vini che, attualmente, viene importato in Germania un *Sangiovese Toscano*.

Accludo alla presente una etichetta da me stesso staccata da un bottiglione prelevato presso un mio cliente, dalla quale Ella può rilevare il nome della ditta di Pontassieve che fabbrica questo vino.

Non voglio parlare della qualità del vino imbottigliato che si condanna da sé, ma voglio solo chiedere fino a che punto sia protetto il nome SANGIOVESE dalla legge in vigore.

Che in Toscana il vitigno Sangiovese esista è risaputo, come è risaputo che questo dà l'uva base per il Chianti, ma che sia permesso usare il nome Sangiovese per una qualità di vino toscano, ritengo sia impossibile, nel qual

caso la legge che tutela il marchio è una legge assurda.

Lo sforzo fatto dall'Ente Vini Romagnoli per fare conoscere in questo Paese il Sangiovese, il mio modesto contributo che ha però avuto il suo peso, hanno indotto i soliti profittatori a correrci dietro con una sofisticazione.

Sotto un certo punto di vista dobbiamo essere fieri. Ciò significa che i nostri sforzi non sono stati inutili se i fabbricanti di vino si vedono costretti ad aggiungere alla loro già vasta riproduzione di vini « tipici » un nuovo articolo, il *Sangiovese Toscano*.

Ma non dobbiamo permetterlo e spero che codesto Ente trovi la via e la forza di fare cessare tale usurpazione.

Da parte mia, se necessario, chiederò un prelievo di campioni a mezzo delle Autorità locali italiane e se que-

(segue a pag. 2)

CARLO REGGIANINI

## LE QUOTAZIONI

Sia chiaro: potranno esserci crisi di sovrapproduzione del vino.

Ma del vino « qualsiasi », non del vino di qualità, del d.o.c. per intenderci.

Parlavo con alcuni agricoltori del riminese ier l'altro. Hanno i loro poteri compresi nell'area del piano FEOGA cui sovrintende l'Ente di Sviluppo.

« Quanto vi erano pagate le vostre uve tre anni fa? ». Sulle 4-5 mila lire.

« Quanto vi sono state pagate quest'anno? ».

Sulle 8-9 mila lire.

Perché? Perché sono uve di vitigno Sangiovese di Romagna iscritte all'Albo dei Vigneti e che possono far fregiare le cantine Calbucci, di Mercato Saraceno, che le acquista, del « titolo »: DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA.

È ben noto che, in altre parti della zona delimitata, i prezzi sono stati molto ma molto più elevati, con le punte del bertinorese a premio di tradizionali eccellenze.

Nel d.o.c. non ci saranno crisi, né ora né in avvenire, ma a condizione che si difenda il nome, che venga messa in ginocchio la vigliacca concorrenza sleale, che sia denaturato lo zucchero.

Vogliamo che le nostre colline ritornino il regno della vite, quell'« immenso vigneto » vaticinato da Gianni Quondamatteo, Nevio Matteini, tribuni dei vini di Romagna.

Cassio Pondi

## IL D.O.C. e il D.O. (\*)

PREZZI (al litro f/cantina venditore) (con i requisiti del disciplinare dell'Ente Vini ivi compresa la approvazione del C.T.)

I prezzi minimi delle bottiglie da 0,72 sono:

### ALBANA DI ROMAGNA - tipo secco

Riserva 1964 e 1965	L. 350
Annate 1966 e 1967	L. 300
Annata 1968	L. 280

### SANGIOVESE DI ROMAGNA

Riserva 1964 e 1965	L. 340
Annate 1966 e 1967	L. 290
Annata 1968	L. 250

### TREBBIANO DI ROMAGNA

Riserva 1964 e 1965	L. 280
Annate 1966 e 1967	L. 240
Annata 1968	L. 200

(\*) cioè il « Denominazione di Origine Controllata » e « Denominazione di Origine semplice ».

(segue a pag. 2)

## ROCCA DI . . . .

Dalla Assemblea, qualificatissima, di Bertinoro, è venuta una proposta: che le zone di maggior vocazione comprese nei territori delimitati abbiano una specifica indicazione. L'equivalente del « cru » d'Oltralpe.

Quando, fra non molto, vedrete indicato in etichetta, ad esempio, « ALBANA DI ROMAGNA - rocca di Bertinoro » — o di Dozza o Castrocaro, ecc. — avrete una importante garanzia in più sulla sua qualificata provenienza.



## IL D.O.C.

(Denominazione di Origine Controllata)

NOTA TECNICA... CON LA SCUSA DI UNA LETTERA.

### PERCHE' IL SANGIOVESE (qualche volta) SPUMA?

L'altra sera avevo a pranzo gente importante e volevo fare bella figura anche coi vini.

Ho acquistato alcune bottiglie di Sangiovese di Romagna — « denominazione di origine controllata » — della cantina del Conte C... di...

Con mia grande sorpresa, nell'estrarre il tappo, ho visto salire un bel getto di spuma.

Avevo aperto una bottiglia di Sangiovese di Romagna o di quel vinello che piace tanto ad Angelo Ori, che

(segue a pag. 2)



DALL'ENTE VINI

# MARCHI

Situazione al 31 ottobre 1969

Partenza molto « decisa », da parte di diverse cantine, nel ritiro dei marchi.

Il mese di ottobre 1969 ha avuto un incremento, rispetto all'ottobre 1968, del 25%.

1. - Sociale Forlì
2. - Valli
3. - Cesari
4. - Tenuta Amalia
5. - Spalletti
6. - Monari
7. - Bartolini
8. - Braschi
9. - Marabini
10. - S.I.A.M.A.

## Il D.O.C. e il D.O.

(seguito da pag. 1)

### Il « Comune »

Rosso . . . . . da L. 700-710 al gr. q.le  
Bianco . . . . . da L. 720-760 al gr. q.le

## ESPORTAZIONI

L'esportazione è una voce che comincia ad essere importante per la Romagna vinicola.

Sempre per fare quella « storia » che un giorno sarà utile per apprezzare la rinascita vinicola romagnola si riportano i nomi delle nostre cantine che hanno ottenuto marchi dall'Ente Vini per l'esportazione di vini a d.o.c.

L'ordine, che tiene conto delle quantità esportate, è il seguente:

1. - Sociale - Forlì
2. - Zanzi - Faenza
3. - Sociale - Ronco
4. - Emiliani - S. Agataa

## IN GERMANIA

(seguito da pag. 1)

ste non dovessero aderire, alle Autorità tedesche, o a mezzo di un notaio, comunque sono pronto a fare cosa Voi ritenete necessario e giusto per la tutela del Sangiovese di Romagna.

Carlo Reggianini

Bisogna che la Romagna — e non solo la Romagna ma tutte le zone italiane nelle quali si producono vini a « denominazione di origine controllata » che hanno nome di vitigno — si muovano subito per combattere la mala pianta della concorrenza sleale.

Per il 20 novembre è convocata

# L'ASSEMBLEA

Agli oltre 500 soci dell'Ente Vini è pervenuta la lettera d'invito per l'annuale incontro.

L'Assemblea di quest'anno, che si svolgerà presso la Camera di Commercio di Forlì che gentilmente ha offerto una delle sue capaci sale, riveste particolare importanza perché, oltre al bilancio 1968-69 ed alla relazione del Consiglio sull'attività svolta, è da deliberare sul rinnovo del Presidente e dei 18 membri del Consiglio.

Il Consiglio che ha retto l'Ente nel triennio 1966-69 era composto da:

Ing. MINO MADONIA  
Presidente  
Dott. Pasquale Baccherini  
Vicepresidente  
Comm. Lionello Casali  
Vicepresidente

### Consiglieri

Cav. Giuseppe Albonetti  
Presidente C. S. P.A.F. Faenza  
Comm. Giuseppe Calbi  
Presidente C. S. Cesena  
Dott. Mario Alberto Carli  
Presidente C. S. Rimini

Geom. Ivo Dall'Osso  
Presidente C. S. Sasso Morelli  
Rag. Spartaco Flamigni  
Direttore C. S. Ronco  
Rag. Giovacchino Grifoni  
Presidente C. S. Forlì  
Enotec. Velimir Petrone  
Dott. Luigi B. Bonfiglioli  
Sig. Girolamo Branzanti  
Rag. Enea Calbucci  
Per. Agr. Pietro Castellari  
Geom. Luigi Montanari  
Sig. Tonino Pantani  
Sig. Virgilio Savazzi  
Sig. Alessandro Zanzi

L'ampia relazione che è stata inviata ai Soci — e l'analitico rendiconto che l'accompagna — saranno oggetto di particolare esame da parte della « Mercuriale » nel prossimo numero.

La « Mercuriale » esprime il suo plauso al Consiglio per tutto il « bene » — molto — che ha fatto alla Romagna tutta, non solo quella vinicola.

Questo organismo — il primo veramente « romagnolo » che ha rotto le illogiche ripartizioni amministrative — ha lavorato come pochi sanno fare ed ha portato una ventata nuova che si sta dimostrando provvidenziale sia per le cose vinicole che, lo ripetiamo, in diverse altre direzioni, per l'esempio che ha saputo egregiamente dare.

## NOTA TECNICA

(seguito da pag. 1)

fan dalle parti di Modena e di cui mi sfugge il nome?

Forlì. Aldo Piccinini

Risponde il tecnico dell'Ente Tutela Vini Romagnoli:

Quando si nota, all'atto dell'apertura di una bottiglia, una forte emissione di spuma — a meno che il vino non sia stato carbonicizzato artificialmente in maniera eccessiva — è indice che all'interno di detta bottiglia si è verificata una rifermentazione con produzione di anidride carbonica e quindi di una certa pressione (è noto che occorrono circa 5 grammi di zuccheri in un litro di vino per avere una atmosfera di pressione).

La rifermentazione si è originata perché il vino all'imbottigliamento pre-

sentava tracce di zuccheri, che i lieviti hanno decomposto non appena trovatisi nelle condizioni ottimali di attività.

Dato che per il Sangiovese di Romagna il disciplinare di produzione prescrive un gusto asciutto — ed è logico in quanto trattasi di classico vino da arrostito — si devono adottare tutte quelle razionali pratiche enologiche volte ad ottenere una completa fermentazione.

Vinificare quindi in presenza della giusta dose di anidride solforosa e con l'ausilio dei lieviti selezionati. Controllare costantemente l'andamento della fermentazione — temperatura in modo particolare — intervenendo solo se strettamente necessario (riscaldamento della massa tramite apposite « candele elettriche » ed aggiunta di sostanze nutritive per i lieviti).

Effettuare poi, a suo tempo, un razionale imbottigliamento previa filtrazione sterile del prodotto.

Al secondo convegno sui vini di Romagna a d.o.

# I NOVE PUNTI

approvati a Bertinoro. La « Pro-Colonna » ed i 3 P sono meritori per un incontro che, per qualità dei presenti e interesse degli argomenti, ha fornito ottimo materiale di lavoro.

I convegni sono quelli che le persone vogliono: se i presenti non hanno idee i convegni saranno privi d'idee e viceversa.

A Bertinoro bisogna dire che idee ce ne fossero, e molte, incominciando dai temi assegnati, e di questo diremo poi.

E poi, la « qualità » delle persone: l'on. Mattarelli ha diretto il Convegno. È uno di quegli onorevoli cui è un peccato non fare l'onore di dargli lavoro perché intende il suo mandato veramente nel modo pieno di tribuno del popolo.

Poi il comm. Zambelli, Presidente della Camera di Commercio di Forlì, il dottor Siroli, Ispettore dell'Agricoltura, diversi amministratori comunali, il dott. Baccherini per l'Ente Tutela Vini, diversi Tribuni ed il meglio degli organismi vinicoli, cooperativi e privati, cui va il merito della affermazione romagnola in questo campo.

## SINDACI E VINO

Il Sindaco di Faenza, Elio Assirelli, ha già al suo attivo una eloquente attività a favore dei vini di Romagna. Non solo è Sindaco del Comune « illuminato » per la collaborazione nella sperimentazione (nessun Comune d'Italia può vantare i meriti di quello faentino e questo è stato ricordato nel convegno), ma da lui è par-

tita l'iniziativa per la guerra ai sofisticatori che significa salute dei galantuomini.

Il convegno glie ne ha dato atto e, nella decisione di chiusura, ha ringraziato lui e tutti i Sindaci (quelli che se lo meritano, naturalmente, perché qualche neo persiste) per quanto hanno fatto.

## IL CO.RO.VIN.

È la speranza delle nostre maggiori cantine sociali. Ivo Dall'Osso, che ne è il Presidente, ha detto delle molte ragioni che hanno imposto la costituzione di questo organismo. Il mercato interno, quello estero, hanno bisogno che la Romagna sia presente con una « grande » cantina che abbia prodotto e qualità. Che abbia soprattutto le spalle forti e sappia vedere lontano.

14 cantine sociali unite possono avere tutto questo. Lo ha detto chiaramente Dall'Osso. Bisogna adesso che non si perda più altro tempo.

Le uone idee perdono della loro forza se invecchiano senza concretarsi.

## LA « GARANTITA »

È l'ambizione di una regione che ha dimostrato non a parole di avere, in que-

sto momento, la maggior voglia di fare, e fare bene, fra tutte le grandi regioni vinicole italiane.

La « garantita » per il Sangiovese di Romagna e l'Albana di Romagna sarà il riconoscimento di meriti antichi e di intenti nuovi e nessuno poteva dirlo meglio di Alteo Dolcini che ha « qualche » merito nella riscossa vinicola di Romagna.

I 9 PUNTI: sono stati la sintesi di una discussione che è andata al di là degli stessi argomenti all'ordine del giorno ma che ognuno ha voluto riaffermare.

È stato il punto delle cose che, in materia di vini, materia importante sotto tutti gli aspetti — economico, turistico, di prestigio, morale, ecc. — la Romagna vuole siano chiare in questo momento.

I 3 P E LA COLONNA: il merito degli organizzatori è quindi molto grande: Benini, Fornasari, Bevilacqua e tutti gli amici che si sono impegnati in questa iniziativa vanno ampiamente ringraziati.

La « Romagna dei Vini » conta sempre un numero maggiore di validissimi affianchi ed i 3 P, anzi, si apprestano a dare un apporto decisivo anche in questo settore.

*Bruto Sassi*

I partecipanti al II Convegno VINI DI ROMAGNA a denominazione di origine, organizzato dai 3 P e dall'Ass. della Colonna di Bertinoro, con il patrocinio

- della Camera di Commercio di Forlì
- dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura
- dell'Ente Tutela Vini Romagnoli

hanno, all'unanimità, auspicato che il Ministero dell'Agricoltura

- 1) proponga al Presidente della Repubblica il decreto di riconoscimento della « controllata e garantita » per il SANGIOVESE DI ROMAGNA e l'ALBANA DI ROMAGNA;
- 2) approvi la d.o.c. per il TREBBIANO DI ROMAGNA;
- 3) riconosca all'ENTE TUTELA VINI ROMAGNOLI i compiti previsti dalla legge 930;
- 4) disponga la denaturazione dello ZUCCHERO come richiesto da tutti i Sindaci dell'Emilia Romagna;
- 5) incrementi l'attività di propaganda a favore dei vini a d.o.; ed hanno, del pari, espresso vivo augurio:
- 6) che sia DIFESO IL NOME dei grandi vini di Romagna approvando totalmente l'azione dell'Ente Vini al riguardo e spronandolo anzi a fare di più;
- 7) che il MUSEO ENOTECA dei Vini di Romagna, sede del Tribunale dei Vini, possa essere pronto per la prossima primavera per l'importanza che tale dotazione potrà avere per la valorizzazione dei nostri vini;
- 8) che l'Ente Tutela Vini Romagnoli, così come previsto nel suo statuto, delimiti le zone viticole interne alle zone delimitate di maggior e più antica tradizione, accogliendo la proposta di chiamarle ROCHE;
- 9) che l'Autostrada A-14 sia denominata AUTOSTRADA DI ROMAGNA e che l'indicazione turistica delle VIE DEL VINO sia apposta anche sulle Strade Statali.

Dal convegno di Bertinoro

# e la qualità?

Ecco cosa è stato proposto per controllarla ed ecco cosa bisognerà attuare per fare sul serio.

Dice il disciplinare di produzione del « Sangiovese di Romagna » — che è legge dello Stato — che la produzione dei vigneti iscritti all'Albo tenuto dalle Camere di Commercio non deve superare i 110 q.li per ettaro.

Per l'Albana di Romagna il limite è di 140 q.li.

Per il Trebbiano di Romagna, denominazione di origine semplice, il disciplinare volontario degli Associati all'Ente Tutela Vini Romagnoli prevede un massimo di 160 q.li per ettaro.

## CHI CONTROLLA?

Questo quanto è scritto sulla carta? Ma la realtà?

Un fatto importante è che l'iscritto all'Albo dei Vigneti, anche se produce dal suo ettaro di Sangiovese di Romagna 140 q.li anziché i 110, non avrà il « certificato » che per 110. Questo

è già molto. Alla quantità è stato messo un limite assoluto, invalicabile.

Ma non ci dobbiamo accontentare di questo.

*La qualità è un bene di noi tutti e la qualità non si concilia con la quantità.*

*Dobbiamo pretendere che ogni produttore non ottenga dalle sue viti più dei 110 q.li perché ogni q.le in più è qualità in meno.*

Più qualità, più rinomanza, più affermazione, più quattrini per dirla alla buona.

A Bertinoro è stato proposto che per il Trebbiano di Romagna venga riproposta la domanda di d.o.c.

Ed è stata data una indicazione fondamentale: *indicare sì una produzione massima per ettaro, ma prescrivere anche il numero massimo di gemme per ogni ceppo.*

Questo è fondamentale.

Questa è la strada giusta.

a. d.

## È stata una memoria

Nel numero precedente, vi era inclusa una « Mercuriale Azzurra » con il nome di tutte le cantine associate all'Ente Vini.

Le migliori di Romagna e la quasi totalità di quelle esistenti.

Non gettate quel foglio. Vi può essere utile in mille modi.

E osservate i pareri di chi ha partecipato alla « Caccia al Passatore », una delle più simpatiche, ed intelligenti, iniziative per valorizzare tutti i nostri vini.

Regalate vini della vostra terra per il prossimo Natale.

*« Ai rumagnul luntan da ca  
e bé rumagnol in cà ».*

## Giuffrè 2°

Un'altra vergogna di Romagna.

La prima volta che sentii parlare del famoso Giuffrè fu diversi anni prima che scoppiasse la bomba del « santo » imbroglione. Mi resi conto, poi, che tutti sapevano: Banca d'Italia, Prefetti, Direttori di Istituti di Credito, Questori.

Tutti sapevano, ma nessuno faceva niente.

In Romagna — ogni tanto — ci sono delle strane battute d'arresto.

*Ce n'è un'altra — come tutti sanno — ma nessuno fa niente!*

Pensate: oltre 40 verbali per sovraccarico di zucchero, ma una cantina che continua lo stesso a funzionare perché lo zucchero andrebbe ai soliti vitelli di collina.

Nessuno che abbia pensato, in attesa del provvedimento giudiziario di chiusura che dovrà pur venire — ed un Sindaco dovrà pur revocare la licenza di commercio — nessuno, si diceva, che abbia pensato di far vigilare, 24 ore su 24, il luogo « infetto », la vergogna di Romagna.

Dalla Fiera di Colonia.

# IO C'ERO

Questa lettera è di un operatore vinicolo romagnolo e va quindi attentamente meditata dalle 100 cantine associate all'Ente Vini che cercano nuovi mercati.

I problemi si possono affrontare in molti modi ma quello sintetico e preciso dell'unità letteraria ci sembra il più opportuno ed è per questo che la pubblichiamo richiamando l'attenzione degli Enti Turistici e Aziende di Soggiorno per quanto li riguarda.

Egr. Direttore,

la Fiera di Colonia è la più importante del settore alimentare in Europa.

Bene hanno fatto i romagnoli, quindi, ad essere presenti con l'Ente Vini.

Ritengo però dover segnalare i seguenti fatti:

— *Propaganda turistica: molto ben fatta, utilissima la distribuzione di deplianti attivamente letti. Vino e turismo hanno molto da dirsi in comune.*

— *Stand: dignitoso ma non funzionale. Avevo bisogno di telefonare cose di affari ed ero sotto gli orecchi di decine di persone...*

— *Assistenza in Fiera: gli altri Paesi fanno molto di più del nostro. Da noi mancano persino gli interpreti!*

— *Contingenti: scarsissimi per la Romagna e molto inferiori ad altre regioni di peso vinicolo minore del nostro. Favoriti, naturalmente, i commercianti ma non altrettanto i produttori e le cantine sociali.*

— *Prospettive: il mercato tedesco e quello olandese possono, devono anzi, essere il nostro territorio di caccia. Le Camere di Commercio, quindi, dovrebbero impegnarsi di più sull'esempio di quelle di Piacenza, Asti, Pavia, Treviso, Ancona, Bari, Bologna, Palermo, molto ben presenti.*

— *Pubblicazioni: l'ignoranza sulle cose vinicole di Romagna è molto forte: vedi la pubblicazione dell'ICE offerta in Fiera intitolata « Qualità ». Si parla di Albane che non esistono a d.o.c. e non si fornisce un solo nome di cantina romagnola esportatrice mentre le altre zone sono ampiamente menzionate.*

(lettera firmata)

**RAGAZZINI**  
OFFICINA MECCANICA  
**POMPE ENOLOGICHE**  
le migliori

FAENZA - Piazza Dante, 2 - Via Orianl, 7  
Telefono 22824



Una festa tutta romagnola

# LA GRANDE CACCIA

Migliaia di persone a cercare il « PASSATORE » nelle migliori nostre cantine - Incontri che dicono conoscenza ed amicizia - Una delle più indovinate ed originali propagande ai nostri vini.

## L'organizzazione...

Di estrema dignità. Ogni particolare previsto, ogni sfumatura curata.

Mettere insieme una « baracca » di questo genere non è facile. Ma farla funzionare con la efficacia dimostrata merita un sincero riconoscimento e plauso.

Pensate: centinaia di auto hanno scorrazzato per tutto un giorno con numeri e cartelli rappresentando un motivo di curiosità propagandistica che sarebbe costato milioni a qualsiasi impresa commerciale.

Poi il buon gusto dei « quiz » scientifici, nei quali si è cercato di instillare una vera coscienza professionale a gente che mai aveva sentito parlare di d.o.c., di albo vigneti, di cloni et similia.

## ...e gli organizzatori

Il non nutrito personale dell'Ente Vini al completo, ma soprattutto è da sottolineare la collaborazione, veramente unica, di Renzo Arfelli, Guglielmo Foschini, Egidio Liverani, Primo Solaroli, Luigi Solaroli.

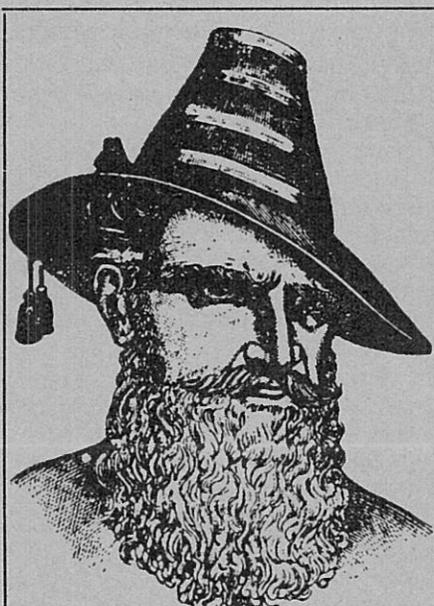
Macinare per sere e sere ogni particolare, ogni dettaglio, prevedere l'imprevedibile, spogliare le 136 buste, giudicare con buon senso ed equità.

È stato detto che se manifestazioni del genere sono possibili è grazie a persone di eccezione come quelle menzionate.

Direi di più: che se i « miracoli » romagnoli come quelli della affermazione vinicola sono realtà lo è anche per questi aiuti.

Un vivo grazie... e mi auguro gli regalino almeno una bottiglia, col marchio beninteso!

A. ad Pidsöl



## Perché la Mercuriale...

parla di questa « faccenda », sino a dedicargli una « azzurra »?

Perché è una cosa seria e non seriosa. Perché è una cosa giovane e per i giovani, di 20 o 80 anni, perché è importante, perché « giocando » si possono mettere in moto volani di estrema importanza.

Perché « servire » la propria terra in letizia — così come una volta si sentiva stornellare nei campi — è una delle più belle cose che Dio ci abbia dato.

## Caccia al Passatore del 9 novembre 1969

### LA GIURIA

visti gli atti della « caccia »

preso atto:

- che non sono pervenuti reclami nei termini di cui all'art. 21 del regolamento,
- che i concorrenti arrivati nei termini prescritti sono stati 136,
- che ogni operazione si è svolta con regolarità,
- che l'attribuzione dei punteggi è avvenuta dopo maturo e collegiale esame, all'unanimità

dichiara

che vincitori della « caccia » sono stati

	num.	punti
1. Babini Paolo - Faenza	313	18.350
2. Montanari G.F. - Faenza	314	18.250
3. Ragazzini S. - Bagn.Ilo	401	17.000
4. Ricci An.tta - S. Michele	468	16.500
5. Bezzi Luisa - Bagn.Ilo	416	16.000
6. Mondini F.-G. P. - Imola	217	15.850
7. Banzoli G. - Faenza	310	15.800
8. Luccaroni C. - Faenza	305	15.600
9. Lega Silvana - Faenza	306	15.400
10. Valentini Angelo - Forlì	508	15.350

che i migliori classificati per ogni punto di partenza sono

Imola	- Montini Fausto - G. Paolo
Faenza	- Babini Paolo
Ravenna	- Ragazzini Sergio
Forlì	- Valentini Angelo
Cesena	- Turci Lamberto
Rimini	- Bezzi Luisa

che il sorteggio dei « jolly » ha favorito

- per la cantina più bella: Palmieri cav. Umberto - Faenza
- per la cantina più ospitale: Masolini Paolo - Imola
- per la miglior confezione: Gattelli Luciano - Ravenna
- per la più simpatica frase appesa alla « colonna dell'ospitalità »: Carducci Lorenzo - Riccione

La Giuria dà atto che, come da assicurazioni ricevute, la classifica totale verrà pubblicata sul « Mercuriale Romagnolo ».

Fatto, letto e sottoscritto, a Faenza l'11 novembre 1969.

### LA BENEMERITA

## Scuderia « Romagna », di Cesena

È giusto che chi spedisce centinaia di circolari ai propri soci dicendo: « ...visti i larghi consensi ottenuti lo scorso anno... la manifestazione che si prefigge principalmente la pubblicizzazione dei grandi vini di Romagna... » abbia diritto di ricevere la COPPA messa a disposizione dall'A.C.I. di Forlì.

Il benemerito è la Scuderia « Romagna » di Cesena.

È vero che erano difficili?

# ECCO I QUIZ

Come i quiz « itinerario », anche quelli « scientifici » non presentavano difficoltà. Erano invece un modo garbato per insegnare a ragionare in termini da intenditori, quali molti sono... o devono diventare.

In quale anno si ebbe a Forlì il primo tentativo di insurrezione ...?

**1821.**

C'è un santarcangiolese famoso per aver valorizzato il Sangiovese ...?

**Isaia Sancisi.**

« L'Assunzione della Vergine » nel Duomo di Forlì è opera ...?

**Carlo Cignani.**

Forlimpopoli vanta tra i suoi figli un grande capitano, signore di quella città ...?

**Zampeschi Armuzzi.**

Una Ditta che imbottigli « Sangiovese di Romagna » a Milano, può scrivere in etichetta: « imbottigliato nella zona di produzione »?

**No.**

Chi è stato il primo Presidente dell'Ente Tutela Vini Romagnoli?

**Spallicci.**

Chi sono i due vice Presidenti attuali?

**Baccarini, Casali.**

Tribuni dei vini di Romagna ... sono stati indicati con maggior frequenza:

2 letterati

a) **Serantini**      b) **Zama**

2 professori universitari

a) **Baldini**      b) **Pallotta**

2 giornalisti

a) **David**      b) **Nozzoli**

1 ecclesiastico

**Mons. Baldassarri**

1 docente universitario già rettore

**Archi**

1 pittore

**Pasquini-Margotti**

1 costruttore di macchine stradali

**Marini**

1 grande albergatore

**Casali.**

Ermate Novelli — attore sommo — è nato in Romagna ed esattamente a?

*« I cervelloni » hanno mal formulato la domanda. Il Novelli è nato a Lucca. Il quiz è stato ritenuto valido per la seconda risposta e cioè:*

Il Rocchetti ha lavorato molto in Romagna. Cosa faceva ...?

**Il pittore.**

Vin di Bosco e Uva Dora (o d'oro) provengono da uno stesso vitigno?

**Si.**

Il Comune di Faenza è noto per svolgere una attività estremamente interessante — ed ammirevole — nel campo delle sperimentazioni ... ne manca una: qual'è?

**Il vivaio è una di queste.**

Nato a Russi il 22 agosto 1812 ...?

**Luigi Carlo Farini.**

Diteci il nome e cognome di:

« e Gag 'dgaibera » **Vicini Mario**

« Parulé » **Servadei Glauco**

« Scainell » **Farolfi Guerrino**

« Pipaza » **Giuseppe Minardi**

Nel libro « La Romagna dei Vini » di Dolcini e Simoni ... i vitigni sono:

l'Albana n. 5

il Sangiovese n. 2

il Trebbiano n. 3

Un vino che porta in etichetta la sola indicazione di « Sangiovese » o « Albana » o « Trebbiano » può avere il marchio detto « il Passatore » rilasciato dall'Ente Tutela Vini Romagnoli?

**No.**

Quali sono i vini romagnoli che hanno diritto alla D.O.C.?

**Albana di Romagna Sangiovese di Romagna.**

*Molti hanno scritto sbagliando, solo « Sangiovese » e « Albana ».*

*Grosso errore!*

*Il « ... di Romagna » è invece l'attributo più importante.*

Scrivete il nome di almeno due cantine vincitrici del « Vino del Tribuno » ...?

*Molte erano le risposte possibili perché molte le cantine insignite dell'ambito riconoscimento.*

Come si chiama la Rocca ...?

**di Dozza o Malvezzi o Campaggi.**

In una sala della pinacoteca di Forlì ...?

**Pestapepe o pestapevar.**

Canena e Cagnina sono la stessa cosa?

**No.**

Cotignola e Russi sono famosi per la prima o la seconda?

**Per la Canena.**

Attenzione alla etichetta. Bisogna cominciare a « saperla leggere ». Se c'è scritto « Sangiovese » può esserci la specifica « denominazione di origine controllata »?

**No.**

Se c'è scritto « Albana di Romagna » può non esserci la specifica « denominazione di origine controllata »?

**Ci deve essere.**

I va in zité con do' castlê 'd canena .....

**Spallicci.**

« Castlê »:

**Botte posta sul plaustro per il trasporto di vino o mosto.**

Antonio Pianori, detto il Brisighellino, ...?

**Fa prest, brott boja!**

Max David, nel suo « giornalaccio romagnolo », narra una storia nella quale entra il Sanviogese ed un prete. Chi è?

**Don Baracocla.**

S. Mercuriale è alto ...?

**m 75,58.**

Nella celebrazione della s. Messa si può usare Sangiovese di Romagna ...?

**Si.**

Quali sono le cantine romagnole che hanno ritirato il maggior numero di marchi dall'Ente Tutela Vini Romagnoli ...?

*Facile! Era riportato nella « Mercuriale Azzurra » di ottobre!*

Quanti sono i vinificatori iscritti all'Ente Tutela Vini Romagnoli ...?

*c. s. vedi « Mercuriale ».*

Dove sorgerà il museo-enoteca dei vini di Romagna ...?

**Bertinoro.**

Scrivete il nome di almeno 2 Enti che si sono impegnati a contribuire nella spesa dei lavori.

**Sono diversi, fra questi gli EPT, le CCIA, le Az. Soggiorno, ecc.**

Cos'è il « Pagadebit » ...?

**Uva.**

In che zona viene prodotto, quel poco che ancora se ne fa?

**Colline del forlivese.**

Papa Clemente XIV ...?

**Giov. Ant. Vinc. Ganganelli.**

L'albo dei vigneti è pubblico o privato ...?

**Pubblico.**

La 1ª e la 2ª corte del Tribunale hanno lo stesso numero di tribuni?

**Si, 23 per corte.**

La 3ª corte, corte d'onore, ha un numero fisso di membri?

**No.**

Il Sangiovese di Romagna — d.o.c. — può essere « tagliato » con altre uve ...?

**No.**

Scrivete il nome di un patriota cesenate ...?

**Edoardo Fabbri.**

## LE CANTINE DA TROVARE ERANO:

### 1ª zona - SCHEDE VERDI

Morara - Ponticelli Imola  
Brocchi - Savarna  
Comune di Faenza  
Conti - Faenza  
Ravaglia - Filetto  
Vallunga - Marzeno  
Melandri - Russi  
Costa-Archi - Serra di Castelbologn.  
Marabini - Biancanigo di Castelbol.  
Bufferli - Dozza  
Sociale - Sasso Morelli  
Emiliani - S. Agata  
Zanzi - Faenza  
Sociale - Faenza  
P.A.F. - Faenza  
Pasolini - Imola

### 2ª zona - SCHEDE GIALLE

Magnani - Bertinoro  
Fattoria Paradiso - Bertinoro  
Liverani - S. Leonardo di Forlì  
Madonia - Bertinoro  
Celli - Bertinoro  
Pezzi Marino - Bertinoro  
Sociale - Forlì  
Casali - Cesena  
Sociale - Ronco  
Sociale - Predappio

### 3ª zona - SCHEDE ROSA

Spalletti - Savignano  
Bartolini - Mercato Saraceno  
Tenuta Amalia - Villa Verucchio  
Pantani - Mercato Saraceno  
Bacchini - S. Giovanni in Marignano  
Sociale - Morciano  
Calbucci - Mercato Saraceno

\* \* \*

Ricordatevi di queste cantine per i Vostri regali di Natale ... e per qualsiasi occasione in cui vogliate fare buona figura.

## Le + come accoglienza

È stato l'aspetto più gradito di tutta la « caccia ».

Unanime il ringraziamento e l'ammirazione per le lietissime, simpatiche sorprese avute ovunque.

Hanno riportato i maggiori voti, nell'ordine, le seguenti cantine:

- |                      |                                |
|----------------------|--------------------------------|
| 1) Costa-Archi       | 6) Ravaglia                    |
| 2) Fattoria Paradiso | 7) Soc. Faenza e Tenuta Amalia |
| 3) Emiliani          | 8) Celli                       |
| 4) Brocchi           | 9) Pezzi Marino                |
| 5) Liverani          | 10) Coop. Vini di Romagna      |

Il sorteggio dello « jolly » ha favorito il sig. **Masolini Paolo** - Imola.

## La cantina più bella

Si cercava la cantina « più bella » ed ecco le risposte.

Ma, a nostro avviso, la limitata frequenza nelle cantine da Cesena in giù rende incompleta questa graduatoria.

Onore a chi si è fatto onore ... e arrivederci al prossimo anno.

- |                      |                               |
|----------------------|-------------------------------|
| 1) Bufferli          | 6) Tenuta Amalia              |
| 2) Fattoria Paradiso | 7) Ravaglia                   |
| 3) Liverani          | 8) Brocchi                    |
| 4) Pezzi             | 9) Zanzi                      |
| 5) Emiliani          | 10) Comune di Faenza (Tebano) |

Il sorteggio dello « jolly » ha favorito il sig. **Palmieri cav. Umberto** - Faenza.

## Le migliori confezioni

È un aspetto interessante, dato il momento natalizio.

È interessante anche perché la Romagna deve guadagnare molto terreno in questo campo.

Essersi distinti, quindi, è titolo di grande merito. La classifica dice:

- |                      |                  |
|----------------------|------------------|
| 1) Emiliani          | 6) Celli         |
| 2) Marabini          | 7) Brocchi       |
| 3) Pezzi             | 8) Liverani      |
| 4) Fattoria Paradiso | 9) Tenuta Amalia |
| 5) Costa-Archi       | 10) Soc. Faenza  |

Il sorteggio dello « jolly » ha favorito il sig. **Gattelli Luciano** - S. Pietro in Trento.

## SOCIETÀ DEL "PASSATORE,, ?

Date una mano alla Romagna. Come?

Consigliando l'Ente Tutela Vini Romagnoli su ogni idea che abbiate per valorizzare e propagandare i nostri grandi vini.

Sono i cenerentoli d'Italia. Vogliamo portarli invece molto in alto.

Idee come propaganda, confezioni, commercializzazione.

Vi sarà detto grazie con buone bottiglie!

Che ne direste, intanto, di far parte della

## SOCIETÀ DEL "PASSATORE,, ?

# Lettere

Sono uno dei tanti concorrenti alla « caccia al Passatore » e dalle colonne del Vostro giornale « Mercuriale Romagnolo » voglio esprimere il mio plauso agli organizzatori della caccia, mi sono divertito molto e l'ho trovata interessante in quanto oltre a trovare queste magnifiche cantine nascoste ho visitato dei luoghi della nostra Romagna che mi erano sconosciuti.

Vada un ringraziamento anche a tutte le cantine le quali hanno collaborato egregiamente per la riuscita della manifestazione.

Una accoglienza veramente eccezionale la posso attribuire a quattro cantine le quali hanno fatto tutto il possibile per rendere accogliente il nostro arrivo per le quali sono in dovere di farne il nome:

- Azienda Agr. F.lli Conte Conti di S. Lucia
- Casa Vinicola Ravaglia di Filetto
- Fattoria Brocchi-Graziani di Savarna
- Emiliani Luigi di S. Agata sul Santerno.

Arrivederci all'anno prossimo « Cantine Romagnole » alla ricerca del vostro buon vino e della vostra generosa ospitalità.

Bagnacavallo. Angelo Randi

\* \* \*

chi Le scrive è un giovane di 22 anni che, domenica scorsa 9 nov., ha partecipato con 3 suoi amici alla seconda edizione della « caccia al Passatore ».

Siamo rimasti tutti molto contenti per la ospitalità ricevuta nelle varie cantine, per le numerose bottiglie omaggio gentilmente offerte dai proprietari, per la piadina, la porchetta, le castagne, le ciambelle e... dimenticavo, l'ottimo vino che abbiamo via via assaggiato lungo il nostro percorso.

Veramente degna di ogni elogio è stata l'accoglienza presso la cantina Brocchi e Graziani di Savarna, dove ci è stata riservata una saporita libagione a base di porchetta, ma anche a S. Lucia delle Spianate, a Filetto di Ravenna e in altri posti la tradizionale ospitalità romagnola non è mai venuta meno.

I nostri più vivi ringraziamenti per la perfetta organizzazione della « caccia », che senz'altro avrà raggiunto uno dei suoi segni, far conoscere cioè l'esistenza di una produzione vinicola genuina e quindi degna di assidua tutela.

Cordiali saluti.

S. Bernardino. Sergio Chiodini

Ringiovanisce la « Colonna dell'Ospitalità »

## Agli anêli al dis...

le migliori frasi sulla Romagna e sui suoi vini.

Lasciatecelo dire: era bella la nostra colonna tutta pavesata a festa come l'abbiamo vista domenica scorsa.

Centinaia di buste appese ai suoi anelli, molte frasi indovinate che arricchiranno il nostro bagaglio per portare più lontano la fatica di chi lavora per il vino in Romagna, dal bracciante sino all'ultimo rappresentante a Milano, Roma, o in Germania.

Ruba il sole il Passatore  
per ridarlo al bevitore.

Lorenzo Carducci, Riccione

E Sansves l'è coma è bes dl'inamureda  
ogni volta cut toca ut s'amesa la boca.

Antonietta Ricci, S. Michele

L'ha un amor e un grand savour  
tot e bè de Pasador,  
e met detar un grand calor  
q'un l'ha gnaca un radiator.

Enzo Pasini

La B.B. italiana:  
terra di Bevitori e di Banditi...

Eugenio Censoni, Cervia

Jè bô ciò...

G. Carlo Ballanti, Imola

Il Passator cortese - piace alla svedese  
che non bada a spese - per un grande  
[Sangiovese.

Silvia Dolcini, Faenza

Corposa, amabile, con il vin  
[s'accompagna  
la Romagna.

Sergio Chiodini, S. Bernardino

T'assicuro non c'è in Italia  
[miglior Paese  
di quello che produce Albana  
[e Sangiovese.

Carlo Missiroli, Faenza

Dei vini non c'è contestatore  
se esiste marchio Passatore.

Diego Francia

Di Romagna il vin migliore  
ha per marchio il Passatore.

Decimo Babini

Per un'antica Romagna al futuro puntata  
solo vini a denominazione di origine  
[controllata.

Alberto Fabbri, Faenza

## Classifica generale Caccia al Passatore del 9 novembre 1969

11. Cimatti G. - Faenza	14.600	42. Chiodini S. - Imola	11.650	73. Emiliani S. - Faenza	10.450	105. Minardi G. - Bagnacavallo	8.350
12. Cortesi F. - Faenza	14.450	43. Mini I. - Forlì	11.600	74. Francia D. - Forlì	10.400	106. Monti G. - Castrocaro	8.300
13. Gattelli G. - S.P. in Trento	14.250	44. Gattelli L. - Ravenna	11.600	75. Fucchi R. - Cesena	10.350	107. Camanzi G. - Conselice	8.250
14. Raspadori C. - Ravenna	14.250	45. Bolci M. - Forlì	11.550	76. Dapporto A. - Faenza	10.250	108. Rossi G.L. - Conselice	8.250
15. Ballanti G.C. - Imola	13.900	46. Baldisserrì D. - Faenza	11.500	77. Riva B.M. - Bologna	10.200	109. Spada W. - Faenza	8.200
16. Ascarì Raccagni R. - Forlì	13.850	47. Galassi S. - Bologna	11.500	78. Gaeta G. - Faenza	10.200	110. Spada E. - Conselice	8.150
17. Martinelli C. - Ravenna	13.600	48. Mingazzini G. - Faenza	11.500	79. Pasini A. - Faenza	10.200	111. Russo C. - Ravenna	8.050
18. Mazzanti F. - Lugo	13.150	49. Angeloni V. - Bologna	11.450	80. Valentini L. - Faenza	10.200	112. Tazzola F. - Imola	8.050
19. Missiroli C. - Faenza	13.100	50. Avanzolini A. - Bologna	11.400	81. Righi P.L. - Cesena	10.150	113. Valli A. - Cesena	7.950
20. Novak G. - Forlì	13.100	51. Sbrighi G. - Cesena	11.350	82. Argelli C. - Faenza	10.050	114. Baccarini V. - Forlì	7.350
21. Censoni E. - Az.Sg. Cervia	13.050	52. Servadei C. - Forlì	11.350	83. Grazioli L. - Lugo	10.050	115. Vigna A. - Faenza	7.350
22. Servadei F. - Forlì	12.900	53. Monari G.C. - Bologna	11.300	84. Bondi P. - Cesena	10.000	116. Bezzi F. - Faenza	7.300
23. De Notaris E. - Ravenna	12.700	54. Gentilini U. - Faenza	11.200	85. Scardovi D. - Cesena	9.950	117. Navacchia R. - Cesena	7.250
24. Signorini U. - Riccione	12.650	55. Palmieri U. - Faenza	11.200	86. Albonetti G. - Faenza	9.750	118. Guerrini O. - Cesena	7.200
25. Bagattoni P. - Forlì	12.450	56. Bombieri B. - Bologna	11.200	88. Barzocchi C. - Cesena	9.750	119. Battiolini C. - Cesena	7.100
26. U.O.E.I. - Faenza	12.400	57. Marano I. - Cesena	11.150	89. Fabbri I. - Cesena	9.650	120. Randi A. - Bagnacavallo	7.050
27. Turci R. - Cesena	12.350	58. Maraldi G. - Cesena	11.150	90. Silvestroni M. - Forlì	9.650	121. Cavoli M. - Pesaro	6.900
28. Rinaldi S. - Rimini	12.250	59. Neri A. - Cesena	11.150	91. Bistaffa E. - Ravenna	9.650	122. Alberghi E. - Faenza	6.500
29. Dondini R. - Az.Sg. Cervia	12.250	60. De Seta F. - Ravenna	11.100	92. Mercadini G. - Cesena	9.650	123. Bedeschi A. - Faenza	6.450
30. Gualtieri L. - Ravenna	12.200	61. Paponia A. - Ravenna	11.100	93. Montanari F. - Ravenna	9.450	124. Masolini P. - Imola	6.350
31. Carducci L. - Riccione	12.100	62. Babini D. - Ravenna	11.050	94. Battistini R. - Cesena	9.400	125. Giunchi U. - Cesena	6.050
32. Massocco O. - Cesena	12.100	63. Piazza C. - Bologna	11.000	95. Bordini C. - S. Agata	9.400	126. Pellegrini C. - Imola	6.050
33. U.O.E.I. - Faenza	12.100	64. Fabbri A. - Faenza	11.000	96. Carduccini G. - Forlì	9.350	127. Chiesa A. - Cesena	5.850
34. Conti G. - Bologna	12.050	65. Savini G. - Ravenna	11.000	97. Dolcini R. - Cesena	9.350	128. Pecori B. - Bologna	5.800
35. Ioni P.L. - Faenza	12.050	66. Viroli R. - Cesena	10.950	98. Filippi U. - Cesena	9.350	129. Mongardi R. - Lugo	5.650
36. Visani B. - Cervia	12.050	67. Costa P. - Ravenna	10.900	99. Casadei E. - Ravenna	9.300	130. Pacchioni M. - Bologna	5.550
37. Dalini S. - Faenza	11.950	68. Pirelli L. - Ravenna	10.850	100. Stipani C. - Bologna	9.300	131. Savini F. - Faenza	5.550
38. Ricci B. - Imola	11.900	69. Landini C. - Imola	10.700	101. Michinelli M. - Imola	9.200	132. Rossini F. - Faenza	5.050
39. Guidi F. - Cesena	11.800	70. Pantanelli E. - Rimini	10.700	102. Adrenacci N. - Rimini	9.100	133. Martini I. - Faenza	4.900
40. Frattini B. - Faenza	11.800	71. Rossini E. - Faenza	10.650	103. Bolcini S. - Faenza	8.700	134. Mazzini F. - Rimini	4.150
41. Casadio S. - Ravenna	11.700	72. Stefanini S. - Lugo	10.600	104. Bagli L. - Riccione	8.450	135. Zannoni U. - Faenza	4.000
						136. Mongardi R. - Lugo	1.500

## ROMAGNA e TV

È stato girato nei giorni scorsi, in Romagna, un importante servizio per «Cronache Italiane» curato dal dott. Vicentini, redattore capo della RAI-TV di Bologna e dal tecnico Melli.

Questo servizio è stato di rilievo per durata e, soprattutto, per la impostazione generale.

Veramente si può dire che è stato uno dei più importanti apparsi in questi ultimi tempi.

Vi sono stati affrontati temi essenziali, ma l'Italia ha potuto, soprattutto, rendersi conto che esiste una regione con tutte le carte in regola per contare decisamente sulla sua produzione vinicola quale fatto determinante della sua economia.

## I PREZZI 1968

Ecco qualche altro dato circa le liquidazioni delle sociali romagnole per il 1968.

Si stanno affinando, per quanto riguarda il d.o.c., molte tecniche di consegna.

Bisognerà arrivare però, ed è emerso da un convegno tenuto a Tebano nei giorni scorsi, la necessità di prevedere, per la raccolta e consegna delle uve, tipi particolari di contenitori che possano sia rendere più economiche le operazioni e, nel caso del d.o.c., assicurare al prodotto il dovuto «riguardo».

Si ritornerà su questo argomento.

### CANTINA SOCIALE - CESENA

	grado medio	prezzo a grado
Albana di Romagna d.o.c.	11,90	1.170
» » colle comune	11,60	860
» » colle comune	10,45	765
Albana di vigna pianura	10,75	605
Bianca di filare	10,—	515
Sangiovese di Romagna d.o.c.	11,50	950
» comune	11,30	770
» comune	10,40	720
Sangiovese vigna pianura	10,90	550
Rossa di filare	10,—	515

### C.A.B. - BRISIGHELLA

gradi	prezzo al q.le
15,60	10.920
» 14,20	» » 9.940
» 13,60	» » 9.520
» 13	» » 9.100
» 12,50	» » 8.750
» 12	» » 7.800
» 11,60	» » 6.554
» 11	» » 6.215

Dette, a Tebano, l'8 novembre

# COSE ESSENZIALI

Il primo materiale dal vivaio di barbatelle certificate. Sulla zona del Trebbiano di Romagna e sulle «ROCCHES».

I rappresentanti del Compartimento ed Ispettori Agricoltura di Forlì, Bologna e Ravenna, delle Camere di Commercio, dell'Ente Tutela Vini Romagnoli, del Comune di Faenza, hanno ascoltato un'ampia relazione del prof. Baldini, dell'Ist. di Coltivazioni Arboree dell'Università di Bologna, in merito alla selezione clonale ed al vivaio di barbatelle certificate in attuazione presso l'Azienda agricola comunale.

È stata decisa l'assegnazione del primo materiale certificato disponibile e sono stati impostati i programmi di attività per il 1970.

Il materiale del vivaio, la cui potenzialità verrà fortemente aumentata, sarà prodotto secondo le seguenti proporzioni: 15% di Albana, 25% di Trebbiano, 60% di Sangiovese.

### IL TREBBIANO DI ROMAGNA

I partecipanti all'incontro hanno convenuto inoltre sulla doverosità di richiedere per il Trebbiano di Romagna la denominazione di origine controllata, accogliendo le richieste in tal senso che provengono sempre più insistenti, convenendo altresì sulla opportunità di rivedere i limiti della zona delimitata che, per la parte interessante la pianura, dovrebbero non scendere oltre

la S. Vitale in provincia di Ravenna e, per la provincia di Forlì, tener conto di detto limite così da incontrare la via Emilia a Savignano.

Le innovazioni principali da introdurre nel disciplinare di produzione dovrebbero riguardare:

- i sestri di impianto, ossia il numero di piante massimo per ha. non superiori ad un certo numero di viti per ettaro così da ottenere un prodotto di alta qualità;
- la concimazione;
- i cloni.

### LE ROCCHES

È stata approvata, altresì, la proposta di determinare le zone delle diverse «ROCCHES» comprese nelle zone del Sangiovese di Romagna e Albana di Romagna. Per «rocca» si intende quel ristretto territorio (Bertinoro, Dozza, Predappio, Tebano, ecc.) nel quale la produzione dei detti vini raggiunge punte di eccellenza.

A. ad Pidsöl

*Le determinazioni adottate dall'importante, e qualificato, gruppo di rappresentanti merita un ampio commento che ci riserviamo di fare nel prossimo numero.*

La «nostra» fiera

# RIMINI

Le migliori cantine di Romagna devono impegnarsi per conquistare la «loro» Riviera.

Scriva il titolare dell'Hotel Agostini di Igea Marina:

«...io vi proporrei di fare dei numeri speciali della "Mercuriale" per ristoranti ed alberghi, inviandoglieli più spesso, magari elencando zone e nomi degli alberghi e ristoranti già orientati ai vini romagnoli a d.o.c. ...».

Consigli come quelli del sig. Agostini sono preziosi.

Sappiamo che l'Ente Tutela Vini Romagnoli, d'intesa con Aziende di Soggiorno, terrà a Rimini, in occasione della Fiera, una tavola rotonda con il tema «I PREZZI PER I RISTORANTI DEL MARE DEI VINI ROMAGNOLI A D.O.C.».

Parteciperanno a questa tavola rotonda i rappresentanti delle migliori cantine romagnole associate all'Ente Tutela ed i rappresentanti degli Albergatori della Riviera.

Ne risulterà certamente un discorso interessante.

Un aiuto prezioso dalla élite

# ROTARY E VINO

Faenza: contro le sofisticazioni.  
Bologna: i grandi vini di Romagna.

Nel corso dell'ultima riunione del Rotary Club di Faenza sul tema: *La lotta contro la sofisticazione dei vini, battaglia da sostenere per la difesa della nostra agricoltura*, il presidente prof. Bazzocchi ha salutato calorosamente gli ospiti della serata — comm. Assirelli, Sindaco di Faenza; sig. Fioretti, vice Sindaco di Solarolo; dott. Mazzavillani, del Servizio Repressioni Frodi; sig. Liverani della P.A.F.; sigg. Vallunga e Zanzi — dicendo che il Rotary si sente interessato ad un problema che riguarda direttamente la difesa di una delle nostre produzioni agricole fondamentali e coinvolge quindi questioni non solo economiche, ma anche di costume di grande importanza.

La discussione sull'argomento ha riguardato prima una informazione del dott. Mazzavillani sui modi di sofisticazione e sulla entità del fenomeno, poi come sia possibile combattere l'attività sofisticativa.

Il Sindaco di Faenza ha informato sulla decisa posizione assunta da tutti i sindaci dell'Emilia Romagna che, sulla base anche delle istruzioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura e dalla Procura generale della Repubblica, hanno preso impegno di applicare con severità i provvedimenti che la legge affida loro. Apprezzata è stata la proposta dei sindaci di denaturare lo

zucchero come sistema radicale e pratico per stroncare nettamente ogni possibilità sofisticativa.

È stato riaffermato che è solo con il rigido rispetto della legge che si tutelano decine di migliaia di produttori e si salvaguarda la magnifica ripresa della viticoltura di qualità sulla quale poggiano le migliori speranze per l'avvenire della nostra agricoltura. Molti gli interventi degli ospiti e dei soci, che hanno dimostrato quanto il problema sia vivo e sentito.

**Il prof. Umberto Pallotta ha svolto una comunicazione sui vini di Romagna al Rotary di Bologna, invitati d'onore il Sindaco di Faenza — per l'attività di questo Comune a favore della sperimentazione vitivinicola — ed il Direttore della « Mercuriale ».**

**Unanime è stato l'auspicio che i produttori romagnoli affermino la loro produzione di qualità specie a Bologna che è naturalmente lo sbocco della nostra migliore produzione.**

**Iniziative del genere, che hanno ampi riflessi negli ambienti più qualificati e sulla stampa, sono gli strumenti della più efficace propaganda.**

Bruto Sassi

Si domanda

## Perché?

la Francia vende tanto vino in Italia?

*Allego un articolo pubblicato su « 24 Ore - Il Sole » sui vini di Francia venduti in Italia, che può interessare per le conclusioni cui si arriva, se non sbaglio identiche ai programmi ed intendimenti della « Mercuriale ».*

Cesena.

Roberto D.

Quest'anno l'Italia ha importato tre milioni e mezzo di bottiglie di vino dalla Francia. Sette anni fa e cioè nel 1962 in Italia arrivavano soltanto 250 mila bottiglie di vino francese. Come è potuto avvenire un balzo tanto sensibile? L'Italia è il Paese del mondo che produce la maggior quantità di vino, buona parte del quale di qualità pregiata: come si spiega una così massiccia importazione di vini? Le risposte potrebbero essere molte e tute pertinenti, compresa quella di una specie di « snobismo » caratteristico di certi consumatori per i quali ciò che proviene dall'estero è sempre migliore e « fa più colpo » di ciò che si produce in casa propria; ma la ragione più vera e reale è quella data dalla garanzia di qualità del vino che si acquista e cioè che quello che sta scritto sull'etichetta corrisponde esattamente al contenuto della bottiglia.

*...sì, la diagnosi è giusta. Ma a questo momento, almeno per la Romagna, c'è ottimo prodotto disponibile in altrettante ottime presentazioni.*

*Le cantine di Romagna cominciano a « svegliarsi »: quante, ad esempio, si sono mosse per una ampia campagna per i regali natalizi?*

# KÖLN

che in italiano si legge COLONIA, è una ulteriore tappa della presenza romagnola alle grandi fiere all'estero, alla ricerca di molte occasioni.

In 2 anni sono circa 10 le fiere all'estero cui l'Ente Tutela Vini Romagnoli ha partecipato.

Le occasioni cercate sono state trovate!

Contatti sono in corso, intese si sono intrecciate, persone si sono conosciute.

Rinnoviamo la nostra sorpresa, il nostro plauso per l'opera svolta oltretutto con mezzi assolutamente — ed ingiustamente — scarsi.

A.

La cantina

## MARABINI

di Biancanigo (Castelbolognese)

informa

che ha iniziato l'imbottigliamento dell'ALBANA DI ROMAGNA secca, anno 1967, dichiarata

**« VINO DEL TRIBUNO »!**

Una nota sulla

## Carbonicazione del Sangiovese

questione delicata, specie per un vino a d.o.c.

In questi ultimi anni si è sempre più diffuso il consumo dei vini leggermente gassati o frizzanti, ottenuti con quella operazione enologica detta « carbonicazione », che consiste nell'immettere nel vino, all'atto dell'imbottigliamento, una certa quantità di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) tramite appositi apparecchi detti saturatori.

Detta anidride carbonica, oltre a favorirne la conservazione, conferisce al vino un carattere di freschezza e di vivacità ed a volte intende sostituire — in malo modo — quel frizzante naturale proprio dei vini « governati » alla maniera toscana (rifermentazione con uva leggermente appassita, classica di alcuni vini rossi italiani).

Specie quindi per il Sangiovese di Romagna, la pratica della leggera carbonicazione è entrata nell'uso comune,

ma si è constatato più volte che si è adottata una tecnica non del tutto razionale. Principalmente si è rilevato un eccesso di anidride carbonica con conseguente alterazione delle caratteristiche organolettiche del vino.

È raccomandabile perciò curare al massimo detta tecnologia e controllare il prodotto finito prima della immissione al consumo.

Si ricorda che la legge ammette l'aggiunta di anidride carbonica fino ad una pressione assoluta di 2,5 atmosfere a 20°C. Qualora però si superi il contenuto di anidride carbonica di 2 grammi/litro, è obbligatorio scrivere in etichetta con caratteri leggibili ed indelebili « vino addizionato di anidride carbonica ».

Franco Piazza

## Lettere alla MERCURIALE

### Targhe

*Per quale ragione è stata data la targa di merito del Tribunale dei Vini di Romagna a due bar? Strano però: lo si nega alle cantine, lo si dà ai bar!*

Rimini.

PIETRO CICOGNANI

**Non è strano. Alle cantine viene dato per titoli « specifici » attinenti il vino come Lei avrà avuto modo di sapere seguendo la « Mercuriale ».**

**Le targhe concesse a 2 bar hanno avuto una loro precisa ragione.**

**Ecco le motivazioni:**

**LIVERANI EGIDIO - bar Giovannini, Faenza**

Il primo bar in Romagna che abbia esposto una vastissima campionatura di tutti i grandi vini romagnoli delle cantine aderenti all'Ente Tutela nello specifico intento di cooperare alla loro conoscenza da parte di locali che, per malintesa abitudine, continuano ancora ad escludere il nostro vino dalle bevande servite.

**GIACOMETTI - bar « Il Passatore »,**

Cesenatico

Ha svolto, con l'aperitivo « del Passatore » di sua invenzione, efficace azione per l'affermazione di una nuova bevanda romagnola imperniata sul Trebbiano di Romagna dando esempio che, se seguito, potrà essere di peso determinante per il giusto impiego di una materia nobile e di forte disponibilità.

*Come vede, il Tribunale non poteva dare riconoscimenti più giustificati.*

## Sangiovese di... Puglia!

Con un servizio TV sulla Puglia di sere fa, siamo stati informati che si sono piantate in quella regione quantità strepitose di viti di Sangiovese.

...che vorrà chiamarsi anche lui Sangiovese quando sarà messo in bottiglia!

Si riporta qui la notizia ad uso delle Camere di Commercio e dell'Ente Vini Romagnoli nel caso fosse loro sfuggita.

Si stanno decidendo, ci sembra, le sorti vitivinicole di una regione e non nel modo che avremmo sperato.

## PASSATORE... CALCISTICO

L'Ente Tutela Vini Romagnoli ha così scritto alle maggiori squadre calcistiche di Romagna:

10 ottobre 1969

Egregio Presidente,

da parte di una Società calcistica romagnola è pervenuta la gradita proposta che questo Ente faccia dono di un trittico dei grandi vini romagnoli a d.o.c. col marchio detto « del Passatore » ad ogni giocatore della propria squadra per ogni rete realizzata giocando in casa ed in partita vincente.

La detta Società ha offerto in simpatico ricambio di fare annunciare ogni domenica al pubblico il testo qui unito.

Se Ella riterrà interessante per la Sua squadra quanto sopra, Le sarò grato se vorrà darmene cortese comunicazione perché mi sia possibile provvedere in merito.

TESTO DEL COMUNICATO DA TRASMETTERE PRIMA DELL'INIZIO DELLE GARE E, SE POSSIBILE, NELL'INTERVALLO.

Si annuncia che l'Ente Vini Romagnoli farà omaggio di un trittico dei grandi vini di Romagna ad ogni nostro giocatore per ogni rete segnata contribuendo a far vincere alla nostra squadra questa partita.

*Daremo notizie delle squadre che hanno accettato la proposta.*

## Appello

*...non c'è, poi, che da rimanere stupiti per quanto si sta facendo anche per il Museo-Enoteca di Bertinoro.*

*L'intervento degli Enti è stato francamente superiore ad ogni attesa ed è da dirgli un vibrante BRAVO!*

*Ma cosa andrà messo, poi, nel Museo?*

*Mi posso far avanti con una proposta?*

*Possiedo una amzeta di 10 litri, del 1870, che è servita per tanto tempo in casa, poi ho un libro di enologia dei primi dell'Ottocento, un quadro, ricordate le vecchie oleografie, che deve essere del secolo scorso, con scene di vendemmia in Romagna.*

*Se vi possono servire, queste cose io le darei in deposito al Museo...*

Forlì.

TULLIO AMADORI

**Lei ha messo il dito... al posto giusto.**

**Max David, che si è presa la non facile coda di seguire le cose del Museo accogliendo l'invito del I tribuno Aldo Pagani, deve essere preoccupato non poco di cosa mettere dentro al Museo.**

**Ma se cominceranno apporti come i suoi la faccenda si risolverà presto.**

## La veste

...e, bisogna ammetterlo, sono stati fatti grandi progressi, ma è per questo che, a fianco di belle bottiglie con degnissime etichette stonano decisamente le confezioni di ... (nomi omissi dalla redazione) che hanno vestizione troppo rudimentale. Il marchio non ne guadagna!

Imola.

ETTORE RUSTIGNOLI

Sono d'accordo.

Quando si è in compagnia di gente scelta non si può andare vestiti alla buona anche se si ha cuore d'oro.

Il marchio deve distinguere il dentro, ma anche il fuori, e se la vestizione non è degna niente marchio.

## Onore

Ho il piacere di comunicarLe che, al concorso internazionale tenuto a Budapest il 28-9-1969, i miei vini hanno ottenuto la seguente classifica: Vino Sangiovese di Romagna, 2° posto e medaglia d'argento; Vino Albana di Romagna secco, 2° posto e medaglia d'argento; Vino Albana di Romagna amabile, 3° posto e medaglia di bronzo.

Ritengo che arrivare secondi con due vini e al terzo posto con un terzo vino in un concorso dove erano presenti i migliori vini del mondo, sia un notevole successo anche per la Romagna tutta.

Comunque se in così poco tempo siamo arrivati a farci conoscere in campo nazionale ed estero non c'è dubbio che con gli anni avvenire arriveremo ad imporci in modo assoluto sia nel mercato nazionale, sia nel mercato estero.

Bertinoro.

Geom. MARINO PEZZI

La cantina Marino Pezzi ha ottenuto anche importanti riconoscimenti in altri concorsi. Complimenti!

La «Mercuriale» sarà lieta di dare notizia di ogni affermazione delle Cantine di Romagna.

## Pavesi

Sapevate che il Motel Pavesi sull'autostrada, a Bevano, ha un ampio assortimento di bottiglie e fiaschi col marchio del «Pasatore» delle cantine Celli e Pezzi, fattoria Paradiso, di Bertinoro? E veramente un bel-angolo.

Milano.

LUIGI CHIARINI

Perché non dice «autostrada di Romagna»?

Sì, lo sapevamo e sappiamo che ogni motel sulla «nostra» autostrada dovrebbe diventare un punto di propaganda romagnola. Sono ancora troppo anonimi.

### L'ECO DELLA STAMPA

Legge e ritaglia migliaia di giornali e riviste per fornire gli estratti su qualsiasi argomento e persona.

È IL PRIMO UFFICIO DI RITAGLI DI STAMPA FONDATA IN ITALIA

Direttore responsabile: ALTEO DOLCINI  
Corso Garibaldi, 50 - Faenza

## Utilissimo

Ci ricollegiamo ai contatti intercorsi presso il Vs. Padiglione alla trascorsa Fiera di Milano. Siamo 93 Studi Consociati ed operiamo «praticamente in loco» nella ricerca di Agenti-Venditori, Concessionari, Depositari, qualificati ed introdotti nel Vs. settore specifico. Le ns. ricerche sono innanzitutto economiche ed il Cliente salda le ns. competenze allorché ha già assunto il personale da noi preventivamente ricercato sul posto. Siamo quindi in grado di fare delle vere e proprie «radiografie di zona» e dare così inizio ad una serie di costituende Agenzie e Sub-Agenzie. Nel caso vogliate provvedere per un esperimento dimostrativo. Vi comuniciamo che per la stagione vendite 1969-1970, sono aperte le prenotazioni da parte delle Aziende nel settore.

Milano, c.p. 3172  
via Cucchiari, 9

STUDIO L.M.C.

Molte cantine romagnole sono alla ricerca di collaboratori.

Questo Studio può essere loro molto utile.

## Antico detto

...e da Antonio Mambelli, che sarà incappellato tribuno a Bologna nel prossimo gennaio, ho sentito questo vecchio detto: «Vive più a lungo il bevitore di vino del medico che glielo proibisce...».

Faenza.

a. d.

Antonio Mambelli sa tante di quelle cose sulla Romagna e sui suoi vini che dovrebbe regalarci un po' della sua fatica anche per questo argomento, che sta diventando importante.

### Enochimica Romagnola CASTELBOLOGNESE

Via Costa, 5 - Tel. 50199

ANALISI PRODOTTI  
E ARTICOLI ENOLOGICI

### CANTINA SOCIALE DI SASSO MORELLI

Via Correcchio, 54 - IMOLA (Bologna)  
Telefono 85003

ALBANA DI ROMAGNA\*  
SANGIOVESE DI ROMAGNA  
TREBBIANO DI ROMAGNA

controllati dall'Ente Tutela Vini Romagnoli

\* è stata premiata quale

«VINO DEL TRIBUNO 1966»!!

LIVERANI Prof. GIUSEPPE

Dirett. Museo Intern. delle Ceramiche  
48018 FAENZA (RA)

## CONSIGLI

Olanda, Baarn — un Comune a 30 km da Amsterdam — Casa Wooning, che è posta proprio dietro alla residenza reale, una bandiera italiana in giardino, a salutare amici italiani presenti, il disco delle cante romagnole nel coro di Bruto Cairoli acquistato da Ricky nella scorsa estate a Ravenna.

E tanta, tanta cordialità.

L'Olanda è un paese del miracolo che gli italiani dovrebbero conoscere di più.

Ma è bastato un soggiorno in Romagna perché tante cose di Romagna fossero in quella casa. Ecco la forza del turismo e dell'amicizia che i romagnoli devono intelligentemente coltivare.

Il sig. Cornelius Wooning e la sig.ra Helena hanno servito agli ospiti dei magnifici vini francesi, come vuole la tradizione centenaria di queste terre.

I tempi — 1600 (vedi il «The Hindenspiegel») — in cui si brindava in Olanda con i vini di Romagna sono passati.

Ma non potrebbero ritornare?

I milioni di famiglie Wooning che vengono ogni anno da noi non dovrebbero essere le migliori propagandiste dei nostri vini?

P. Morgagni

S.A.I.D.A.

INDUSTRIA VETRARIA



LAVORAZIONE DI  
DAMIGIANE  
FIASCHI  
E BOTTIGLIE

Per gli Associati  
all'Ente Vini:BOTTIGLIE  
«LA ROMAGNOLA»47020 GUALDO DI LONGIANO (FO)  
Telefono 53027